

Kian Dal Mas, 1.a scuola media Losone

Una Bavona distrutta

Non vorrei raccontare questa storia, non ho parole per descrivere l'accaduto, ma ci proverò.

Era una notte, ma non come le altre: una notte devastante che mi ha lasciato un segno nel cuore.

Io e i miei famigliari siamo legati a questo posto da generazioni. Mio nonno Antonio ha costruito quelle cappelle che ora vediamo alcune fortunatamente intere, alcune rotte, dopo quella terribile notte. Una notte di distruzione per la mia Bavona.

Mi dico che è il ciclo della vita, pensando a quell'incisione poco sopra Fontana: "*Giesù Maria qui fu bela compagnia 1594*". Era già accaduto. È ancora accaduto. È la Bavona. Forse, a memoria della notte di fine giugno 2024 lascerei l'enorme masso, magari con un'incisione come quella di secoli fa.